

una mano tira l'altra...

# SocialDay®

21 aprile  
2012



Più di 4000 ragazzi partecipanti nel bassanese e in altri Comuni della Provincia di Vicenza. Più di 60 scuole, un centinaio di associazioni di volontariato e organizzazioni del terzo settore. Più di 30 Comuni, quasi 1.000 tra commercianti e piccoli imprenditori e centinaia di privati, organizzazioni e genitori che hanno accompagnato e ospitato i ragazzi a lavorare nei propri orti, giardini, parchi, piazze garage, abitazioni....

Quattromila giovani, testimoni concreti di una cittadinanza positiva, hanno chiamato migliaia di adulti e cittadini a partecipare a questa giornata simbolica di impegno sociale e civile per le proprie comunità e per il mondo intero: "agire localmente e pensare globalmente" recita uno degli slogan del Social Day.

Giovani sempre più protagonisti ed autonomi nell'organizzare e gestire il progetto, percorsi formativi precedenti alla giornata con contenuti alti e innovativi, adulti sempre più disponibili ad accogliere i giovani nei quali ripongono ormai stima e fiducia.

Questi alcuni dei "frutti" del Social Day, nati dal seme di una responsabilità diffusa alle generazioni giovani ormai da 6 anni e dalla voglia di "sporcarsi le mani" concretamente (altro slogan del Social Day) dissociandosi una volta per tutte da coloro che la Giustizia ed i Diritti li fanno a parole e non con i fatti.

"Le parole sono stanche" dice Don Luigi Ciotti. Il Social Day concorda in pieno.

**Con la presente desideriamo ringraziarvi di cuore per il vostro contributo e per la partecipazione preziosa e significativa nell'ospitare e accompagnare i giovani protagonisti.** In chiusura ci piace condividere con voi alcune righe lasciateci dal Comitato Giovani che ha coordinato il Social Day 2012, l'intero brano lo trovate in FB e sul blog [www.percorsigpl.it/socialday/](http://www.percorsigpl.it/socialday/).

*...qualcuno fa il Social Day perché è una novità, qualcuno perché la Tanzania e la Bolivia non sono poi così distanti, qualcuno per curiosità, qualcuno per aggregarsi agli amici, qualcuno perché 'la parole sono stanche' lo cantava Giorgia, qualcuno perché crede che il Social Day sia uno slancio per andare oltre le parole e, finalmente, metterle in pratica, qualcuno fa il Social Day perché non si esaurisce in una giornata, ma è uno stile che si può adottare sempre, qualcuno perché ci crede e basta!*

Un grazie di cuore a nome delle migliaia di ragazzi e ragazze partecipanti.

Per il Coordinamento del Social Day  
Riccardo Nardelli

